

Lavoratori del braccio e della mente solo se rimarrete uniti potrete vincere la vostra battaglia e conquistare il diritto alla vita.

NULLA DI NUOVO

E' interessante vedere come la stampa di destra abbia reagito all'avanzata delle truppe di Mao in Cina. Naturalmente, si è cercato e si cerca di insistere sui soliti temi di ogni propaganda in tempo di guerra: ereditare gli avversari, presentare come eroi i propri amici, magnificare la resistenza che essi oppongono, ecc., ecc.

Ma è particolarmente significativo, per le ammissioni che suo malgrado contiene e per l'idiozia di certe affermazioni, un articolo di V. (Virgilio) L. (Lilli) sul *Tempo* di qualche giorno fa. Nanchino, scrive il Lilli, è caduta; ma ciò non significa nulla: in un certo senso si potrebbe dire che già anche Selangai, anche Canton sono cadute, che tutta la Cina e tutta l'Asia hanno in un certo senso una loro sorte « contingente » più seguita. Ma ciò non importa niente, come non importa niente che oltre il grande fiume dello Yang Tse siano passati un milione o quattro milioni di comunisti. Non ha importanza, perché quelli cinesi non sono « soldati veri », e basterebbero centomila soldati veri per ribaltare sulle basi di partenza i milioni di Mao. D'altra parte, sempre secondo il Lilli, in Cina non si combatte davvero: ogni tanto i generali discutono, poi decidono di spostare il fronte, e gli uni arretrano, gli altri avanzano. Conclusione: « Non è caduta Nanchino. E' caduta la Cina. Ma di queste cadute si può dire con tono scettico: Lo sapevamo da un pezzo ».

Che tutto ciò sia idiozia è chiaro ad ognuno. Ma ciò che interessa è vedere le ragioni di queste affermazioni, perché chi le fa non è poi tanto sciocco da farle sul serio; le fa perché così deve scrivere, su quel giornale, per i lettori. Qual'è dunque la ragione? E la caduta di Nanchino, la prossima caduta di Selangai, il crollo del regime nazionalistico (cioè americano ed inglese) in Cina sono gli avvenimenti enormemente gravi, i più importanti che si siano verificati dalla fine della guerra in poi. Con la caduta del regime di Chiang Kai Shek e l'instaurazione di un regime comunista tutto l'economia e la strategia del mondo sono alterate: investimenti di milioni di dollari e di sterline sono perduti, mercati immensi si chiudono al commercio inglese ed americano, materie prime in una quantità che non possiamo ancora immaginare cominciano ad essere sfruttate, un paese che è un continente inizia la sua ascesa industriale, il comunismo si affaccerà presto dominatore ai mari del Giappone, premerà alle frontiere dell'India, popoli coloniali che oggi mordono il freno si sentiranno incalzati nelle loro ribellioni, tutta la strategia americana in Oriente dovrà essere mutata. Eppure per Virgilio Lilli non è successo niente. Non è successo niente anche se centinaia di milioni di uomini passano di colpo dal feudalismo al mondo moderno, e cominciano a possedere la loro terra, a frequentare le scuole, a lavorare nelle officine, a viver da uomini a lavorare per sé e non per i magnati di Wall Street e della City e per quattro generali o mandarini. Non è successo niente anche se un popolo si è svegliato ed entra violentemente, come sempre con la violenza accadono queste cose, nella civiltà e nella storia.

Non è successo niente, perché Virgilio Lilli ed il *Tempo* e tutti i Virgilio Lilli del *Tempo* italiani hanno bisogno di rassicurare i loro lettori, di dar loro la certezza che possono dormire sonni tranquilli, che sì, la Cina, Nanchino, va bene, ma tutto ciò cosa importa? Sono cose lontane da noi, e poi basterebbero centomila « soldati veri », di quei bei soldati americani così ben pagati, meglio ancora, se fosse possibile, di quei rigidi soldati tedeschi così disciplinati, e tutta sarebbe finita, e l'ordine regnerebbe di nuovo a Nanchino. Anche centocinquanta anni fa, durante la rivoluzione francese, i Vir-

gilio Lilli del *Tempo* pensavano così, e non avrebbero mai immaginato che i soldati della rivoluzione, i lacerati, scalzi, affamati, improvvisati, avrebbero battuto i soldati prussiani ed austriaci ed inglesi, i « soldati veri » di allora. A questa gente sfugge ora, come sfuggiva ai loro antenati di centocinquanta anni fa, il significato di una rivoluzione popolare. Essi non sanno quali siano le forze che può sprigionare un popolo che sente di lottare per sé, per le sue case, per il suo avvenire. E quando le cose vanno male, si confortano idiotamente così, pensando che niente è successo, che tutto va per il meglio.

Giuseppe Petronio

L'inganno della guerra

In ogni tempo i miserabili, affamati e privi di ogni mezzo di sussistenza, furono costretti a compiere i più brutali uffici a servizio dei ricchi, in compenso a compito d'uccidere uomini, schiavi o cittadini, caduti sotto le sanzioni d'una legge non sempre democratica, o anche innocenti, a dispetto della legge, come al tempo dei bravi di Don Atotrigio.

Tutte ufficio quello d'uccidere, anche se apparentemente confortato dai sofismi d'un diritto, che cerca in vano futili consistenze d'una giustificazione morale.

Triste poi e superfluo, e irragionevole il compito d'uccidere chi rischia d'essere ucciso, e compatibile soltanto con circostanze d'estrema necessità e d'assoluta decadenza morale.

Achille Loria dimostrò ampiamente, nel suo « *Asi economiche della costituzione politica* » la necessità d'una generale proletarizzazione delle masse popolari, perché gli eserciti siano forniti d'un contingente numeroso, che non renda frustrano il principio del servizio militare obbligatorio.

« La coscrizione, dice testualmente il Loria, è attuabile, solo perché la massa lavoratrice è stata in precedenza proletarizzata. Si crede forse che, se gli operai potessero conseguire nell'industria un impiego costante ed un'elevata remunerazione, l'obbligo della coscrizione potrebbe effettivamente introdursi? Evidentemente lo Stato, che in tali condizioni lo imponesse, provocherebbe così violenta reazione popolare da rendere la nuova istituzione impossibile ».

Ciò spiega l'assenza temporanea del servizio militare obbligatorio e la tolleranza verso le obiezioni di coscienza nei paesi anglosassoni a pieno rendimento capitalistico sulla base d'industria a tipo costante e ad alti salari.

In quei paesi prevalse, anche nel nostro secolo, come nei secoli precedenti, il tipo delle truppe mercenarie, basato sempre sulla condizione di miseria degli aspiranti al mestiere degli armi, con tutte le conseguenze prevedibili in una professione spregevole, scelta per necessità economica e non giustificata da sofismi nazionalistici. Già il Petrarca segnalava nella sua canzone ai Signori d'Italia il tradimento dei mercenari denunciando il « bardi » inganno, — che alzando il dito con la morte scherza —.

Ne può essere diversamente: chi combatte per forza o per mercede, ossia costretto dal bisogno, non può ragionevolmente sacrificare la vita e, se per pilla s'induce all'arruolamento o all'obbedienza ad un ordine di mobilitazione, certamente finirà col tentare di sottrarsi al rischio appena gli si presenterà l'occasione favorevole.

Da ciò la sconfitta nelle guerre dichiarate in regime di tirannia e d'insubordinazione di chi fugge davanti al bruto e sanguinario potere di rifugiarsi temporaneamente nella partecipazione al debito collettivo preordinato dal tiranno.

« La povertà fu gli uomini soldati e li spinge alle strame » scriveva secoli fa Dante De For. Il popolo, scriveva di Robinson una volta, è la povertà che non basterebbe a indurre classi tanto numerose a cercar esigui mezzi di sussistenza nel suolo militare, mentre era la sola forza del numero potrebbe abbattere il sistema economico, da cui una parte in così dura necessità.

Per questo, oltre ad essere privati d'ogni mezzo di produzione, bisogna che le masse per essere indotte alla docilità, siano sottoposte ad ogni sorta di disprezzanti morali e psicologiche.

IL CONGRESSO DI FIRENZE

Si sta svolgendo in questi giorni a Firenze il XXVIII Congresso Nazionale del Partito Socialista Italiano.

L'Ordine del Giorno che dovrà essere discusso è vasto e complesso.

Non siamo certi che dal Congresso uscirà chiara e precisa la linea del Partito ed alla quale ogni buon compagno dovrà rigidamente sottostare anche se non rispecchierà fotograficamente il proprio pensiero.

La vertenza della "Cogne"

SMENTITA

Nell'edizione Emilian-Romagnola della RAI di sabato 7 maggio, è stata trasmessa la notizia che una « Commissione di lavoratori della Cogne » si sarebbe recata a Roma ed avrebbe conferito col Presidente della Società sulla vertenza in corso.

Gli organismi in cause smentiscono categoricamente che una tale Commissione abbia potuto essere formata stante che nessun organismo qualificato e tanto meno l'assemblea delle maestranze ha mai delegato alcun rappresentante degli organi all'ufficio democraticamente eletti a trattare in nome e per conto delle maestranze.

La Commissione Interna, il Consiglio di Gestione, il Comitato di Agitazione dello Stabilimento « Cogne », La Sezione F.I.O.M. Imola

Assemblea generale delle Maestranze

Le maestranze dello Stabilimento Meccanico di Imola riunitesi in assemblea generale per avere rapporto sull'andata ad Aosta dei rappresentanti dei lavoratori e dei cinque supposti « lavoratori », avevano nuova conferma del gioco che la Direzione Generale tentava per far dividere il fronte dei lavoratori di Imola e d'Aosta. Tale mossa i lavoratori hanno sventato smascherando la maleducazione di alcuni compagni di lavoro e dei democratici cristiani che conducono la campagna di menzogna creata ad arte sulla vertenza in corso.

A tale scopo i democratici cristiani non hanno risparmiato, unitamente ai repubblicani e compagni, di recarsi a Roma a conferire col Presidente Sen. Guglielmino.

qualificandosi ingiustamente rappresentanti delle maestranze dello Stabilimento di Imola. Nonostante tali manovre, i lavoratori di Aosta confermarono ai vari rappresentanti delle maestranze di Imola la loro solidarietà e ne daranno dimostrazione con la sospensione del lavoro.

Sappiano i D.C. e compagni che non è con la menzogna che si divide il fronte dei lavoratori, e non è col trappione astuto alla lavorazione che se ne fanno gli interessi e ciò sta a dimostrare il nuovo ostacolo opposto dal Ministro Gonnella, il quale ha negato il permesso di usufruire della fondria della Scuola Alberghetti attualmente in via di ristrutturazione.

Al termine dell'assemblea le maestranze votavano i seguenti due Ordini del Giorno:

« L'Assemblea Generale dello Stabilimento Meccanico « Cogne » di Imola, riunita il 10-5-1949,

adotta la relazione del Comitato di Agitazione e della Commissione Interna relativamente all'incontro avvenuto il 9-5-1949 ad Aosta con la Presidenza della Società,

approva l'operato del medesimo nel condurre l'agitazione attualmente in corso, plaude all'attività fattiva dei due membri del Comitato di Agitazione presso gli altri complessi della Cogne,

saluta calorosamente i lavoratori degli Stabilimenti Siderurgici e degli altri reparti della Società, che dimostrano la loro concreta solidarietà affiancandosi alle medesime nella lotta in difesa delle libertà sindacali e della produzione ».

« L'Assemblea Generale delle Maestranze dello Stabilimento Meccanico « Cogne » di Imola, riunita il 10-5-1949,

adotta la relazione del Comitato di Agitazione ed esamina la posizione dei 5 dipendenti recatisi a conferire con la Presidenza e la Direzione della Società,

bisogna l'operato dei 5 individui che,

mentre i loro compagni di lavoro erano impegnati in una dura lotta in difesa dei lavoratori della libertà sindacale e della attività produttiva, si recavano, senza averne ricevuto mandato alcuno, ma dagli organismi democraticamente eletti sia dall'assemblea delle maestranze, a conferire con i datori di lavoro, tentando di creare un movimento di sciopero e di favorire l'opera degli avversari dei lavoratori.

L'Assemblea delle Maestranze propone che essi siano allontanati dalle organizzazioni sindacali in quanto indegni di rappresentarli, ed invita il Comitato Direttivo della Lega ad indire un'assemblea generale dei metalmeccanici affinché essa si esprima in tale senso ».

L. B.

Come si può risolvere l'attuale crisi

La Commissione Interna dello Stabilimento Meccanico Soc. Naz. « Cogne » di Imola si è riunita per fare il punto sulla situazione dello stabilimento. Previ esami i risultati dell'incontro con il Presidente Sen. Guglielmino e col Direttore Generale Dott. De La Pierre e visto il comunicato in data 2 maggio trasmesso dal Presidente al Segretario della Commissione Interna, la Commissione Interna ritiene, per avviare a soluzione l'attuale crisi e per fare fronte agli impegni più urgenti (ordinazioni da parte della Società Costa - Argentina) che sia indispensabile applicare le seguenti misure:

1. Procedere con estrema urgenza a raddoppiare i modelli previsti presso il Valdevit e passare le copie ad altre fonderie, tenendo conto che alcune sono già in condizioni di dare subito delle fusioni (SABIM di Bologna Fabbri di Ferrara).

2. Soluzione più pratica, più rapida e più economica è quella di ritirare i modelli del Valdevit per i quali questi ha completato la lavorazione dei pezzi fino alla 130. macchina, essendo le maestranze disposte a lavorare subito tutto quanto è stato prodotto dal Valdevit corrispondente ai modelli ritirati.

Questa soluzione non implica controversie contrattuali col Valdevit, perché le ordinazioni passate dalla « Cogne » al Valdevit sono limitate appunto ai particolari fino alla 130. macchina e le consegne di tali particolari dovevano avere luogo a fine gennaio, poi a fine marzo poi al 20 aprile e, con l'ultima dilazione chiesta, al 15 maggio p. v.

L'adozione di queste misure, se decise con urgenza, consentirebbe la consegna delle 10 macchine chieste entro maggio dalla Società Costa, mentre è impossibile che questa ordinazione possa venire espletata passando il lavoro ad altre officine, soluzione questa che oltre a creare un nuovo elemento di frizione, è economicamente antieconomica.

Essendosi il Valdevit impegnato a consegnare entro il 10 maggio i pezzi fino alla 130. macchina, e nel caso che la Società « Cogne » sia disposta ad iniziare il ritiro dei modelli, questo potrebbe essere terreno di proficue discussioni per trovare l'accordo che metterebbe fine definitivamente alla vertenza.

Si ricorda che la Società (privata) Gollio di Firenze ha già trovato la convenienza e la soluzione col ritiro dei modelli dal Valdevit collocandosi altrove. Essa ha da tempo superato ogni difficoltà e ripreso l'attività normale.

Riceviamo e pubblichiamo: A TOSSIGNANO dopo la visita del Ministro Tupini

Risposta all'articolo del « Nuovo Diario » del 7-5-49

Che ognuno cerchi di dare il massimo rilievo e valorizzazione di fronte all'opinione pubblica quel tanto o poco che ha e può legittimamente legare, se pure non altrettanto cristiano, ma avverso i fatti per di acquistare dei meriti e vite e brava speculazione.

E' necessario pertanto si apra equamente come stanno le cose e per l'inspiegato dell'acquedotto il Ministro ha già fatto pervenire i 15 milioni necessari per eseguire subito i lavori. Comunque questa iniziativa per non dire falsa infatti tutti i cittadini di Tossignano sanno bene che un primo lotto di lavori per la costruzione dell'Acquedotto Comunitario è già stato eseguito e che per il secondo lotto per un importo di 7 milioni, ora già intervenuto il finanziamento da parte del Provveditorato alle Op. P. prima della visita e Tossignano del Ministro Tupini, il quale accertato di persona della necessità e urgenza dell'opera si è interessato, per il finanziamento del terzo ed ultimo lotto di 14 milioni per un importo di circa 8 milioni. E' bene comunque si sappia ancora che la spesa totale per la costruzione dell'Acquedotto, oggi a suo tempo progettata e deliberata dall'Amministrazione Comunale, grava per il 50% sui bilanci del Comune. Quanto per il restante quanto riguarda l'Acquedotto.

Per l'altro problema e precisamente la costruzione della linea elettrica da Borgo a Tossignano non sappiamo perché non vada formalizzato da parte di un Istituto collettivo della sovranità di 1 milione ottenuto dai dirigenti della Democrazia Cristiana per la verità è bene a sapere che il lavoro della linea elettrica da Borgo a Tossignano era stato previsto nel progetto per la costruzione della linea da Imola a

Nella Federazione

Domenica scorsa nella Riunione del Direttivo Provinciale del P. S. I. ha avuto luogo la nomina delle cariche direttive.

Il compagno Giorgio Veronesi è stato rieletto segretario della Federazione al fianco del quale sono stati mossi dei collaboratori di ottima valore e preparazione politica.

Per il compagno Avv. Roberto Vighi è stato riconfermato alla direzione del settimanale della Federazione « La Squadra ».

Domenica 22 maggio i compagni e i cittadini sono invitati a partecipare alla grande manifestazione che avrà luogo a Bagnara per l'inaugurazione del monumento ad ANDREA COSTA.

Alle ore 17 parleranno i compagni:

On. FERDINANDO TARGETTI
Sen. UMBERTO TERRACINI
Prof. SILVIO ALVISI

CONTRO LA RATIFICA DEL PATTO ATLANTICO

Petizione Nazionale al Parlamento

Il Comitato Cittadino per la Pace ha innalzato un nobile manifesto alla cittadinanza invitandola a firmare l'apposito modulo per la Petizione contro la ratifica del Patto Atlantico e per la Pace che il nostro Paese potrà solo salvaguardare rimanendo fuori da ogni blocco e libero da patti di natura politico-militare.

Conseguentemente alle risoluzioni del grande Congresso della Pace di Parigi, in ogni parte del mondo il popolo si organizza non solo per deprecare ogni minaccia ma per imporre la pace.

Gli Italiani nell'urgenza delle circostanze presenti hanno il dovere ed il diritto in base alla Costituzione e quindi con un mezzo pacifico e legale di esprimere colla Petizione al Parlamento la loro decisa volontà di sciogliere la Nazione dai ceppi con cui questo Governo vuole legarla al carro di Marte di altre Potenze imperialiste.

Ogni cittadino e lavoratore compia questo civico atto con libero e cosciente impulso e faciliti l'opera intrapresa dal Comitato locale per la Pace promuovendo Comitati di frazione, di strada, di cavigliato, di azienda e collegandoli immediatamente al Comitato cittadino che ha sede presso la Casa del Popolo con ufficio aperto ogni giorno.

Saranno apprezzate e gradite le adesioni individuali provenienti da ogni ceto sociale e particolarmente da quello intellettuale che più di ogni altro deve contribuire nella decisione per le compilate positive della Pace al di sopra di ogni convenienza politico-religiosa.

Ai compagni socialisti sia un impegno d'onore partecipare a tutte le manifestazioni ed iniziative collegate all'opera del Comitato Promotore per la migliore riuscita della raccolta delle firme dei cittadini « che renderà impensabile e anomala l'opera ».

Gruppo Turistico Socialista

Domenica 22 corrente, in occasione dell'inaugurazione del Monumento ad Andrea Costa, a Bagnara di Romagna, verrà organizzato un trasporto in torpedone che partirà dalla Sede del Partito Socialista alle ore 14,30.

I compagni e tutti i cittadini che desiderano partecipare alla grande manifestazione possono prenotarsi presso la Segreteria in via Cavour 53.

Dalla Sede partirà pure una colonna di ciclisti rossi alle ore 13,30.

NO! dal Villaggio alla Metropoli

Che avviene sul terreno delle contese sociali in una ristretta cerchia paesana si dilata e si riproduce nel vasto mondo conservando proporzionalmente le stesse linee essenziali.

Il contadino progredisce massicciamente in massa lavoratrice che hanno acquisito in molte parti del mondo il potere politico ed economico e gettate le basi per conseguire lo stesso nei paesi capitalisti, sollevando in questi una reazione furiosa e pazzesca che produce profondi turbamenti nella vita civile e sociale dei popoli.

I sonni e gli ozzi tranquilli dei possessori della ricchezza sono ormai un ricordo dei tempi che furono. Il Quarto Stato respira l'aria dei continenti da cui si affaccia vittorioso, mentre il capitalismo vede con paura l'avanzarsi della classe lavoratrice in marcia per la conquista dei suoi diritti.

Le manovre del gendarme ed il « vate retro » del cattivo prete, sono insieme il mezzo ed il simbolo con cui il privilegio capitalistico affronta sulla piazza ribelle del borgo, i lavoratori dei campi e le loro donne, così come perseguita l'operaio e l'impiegato nelle fabbriche, nelle strade e piazze della città, quando gli uni e gli altri protestano, manifestano e lottano contro il sopruso, lo sfruttamento, la miseria, la guerra.

Lotta di classe, che il capitalismo, nel torbido istinto della propria conservazione, tramuta ogni giorno più in odio e guerra di classe, nella sua assunzione di biacere e s'è sparpagliare le forze, le energie della classe lavoratrice, attratte irresistibilmente al Socialismo, che è padre della Pace, della Libertà, del benessere collettivo.

Ecco perché esiste infine un gendarme

PROPAGANDA del compagno Prof. Silvio Alvisi

Domenica 15 c. m. il compagno Prof. SILVIO ALVISI terrà, alle ore 10, una conferenza di cultura socialista nel Teatro Comunale di Persiceto, e alle ore 16 un comizio di propaganda nella piazza di Decima di Persiceto.

Casali del Rio - In quel posto è per la metà a carico della Stato e per l'altra metà a carico della Comune interessata - e la lotta per regalarla, assegnarla e cedendola non ha l'Amministrazione Comunale ma degli Organi Governativi competenti. Sarebbe opportuno che la richiesta, motivata dal Comune di Provvidenza alla C.A. P.R. per la metà, fosse accompagnata nel progetto di lavori a carico della Amministrazione comunale e per la metà dell'Amministrazione Comunale venga nella determinazione di chiedere un mutuo per la costruzione non solo della linea da Borgo a Tossignano ma anche della linea da Tossignano al centro della linea da Borgo a Tossignano per dare tutti i cittadini del Comune gli stessi diritti. Per quanto riguarda l'offerta del Comune, Garbi per l'esecuzione dei lavori - offerta peraltro presentata da altre imprese - è perfettamente logico che l'Amministrazione Comunale nulla potesse garantire fin a quando la richiesta del mutuo non avesse ottenuto la prescritta approvazione da parte della Autorità Tutelare.

Le cose stavano esattamente a questo punto quando il Ministro Tupini è arrivato a Tossignano e - dare disposizioni per

l'immediata esecuzione anche di questo lavoro. E volentieri bene il Provveditore alla C.A. P.R. ha comunicato in questo giorno la richiesta di autorizzazione da parte della Prefettura che dispone della autorità per il finanziamento del solo tratto di linea da Borgo a Tossignano sempre però con l'entità del 50% sulla spesa totale a carico del Comune. Ora a parte il fatto che il Consiglio Comunale non ha ancora risposto - si aveva già fatto molto tempo fa ma la richiesta fa risposta - adotta il relativo provvedimento, rimane una cosa molto importante da rilevare. L'intervento del Ministro Tupini e dell'On. Casati per il finanziamento del tratto di linea da Borgo a Tossignano con esclusione della linea a base ferroviaria per il centro di Borgo - che raccoglie i 3/4 della popolazione totale del Comune - non ha molto senso se il finanziamento di Borgo (e cioè a quelli che con tanto zelo hanno difeso le menzogne del Duce nel loro giornale murale) Ma state certi, Borghignani, che una volta arrivata a luce a Tossignano, non mancherà certo l'occasione al Nuovo Duce per lanciare all'Amministrazione l'accusa di aver trascurato il problema a Borgo e per buttare fango su coloro che, come meglio possono, s'adoperano per la soluzione dei problemi locali. E questione di metodo.

Ed ora, caro Duce, tu che sei tanto svelto ed esperto nel rilevare e far rilevare nelle nostre corrispondenze qualche errore o qualche frase non perfettamente corrispondente al buon uso, vedi un po' se non avresti sbagliato per ignoranza o trascuratezza i fatti per voluta scorrettezza e malvagità.

Un Amministratore Comunale

Per la Pace

COMPAGNI e COMPAGNE affrettatevi a firmare la petizione per la PACE. Compilate questo grande dovere. Ve ne dà diritto l'art. 50 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Manifestazioni artistico-culturali

Avveniamo più occasione di scrivere su queste colonne di un concerto tenuto nella sede del locale P. C. I., concerto inserito nel Ciclo Manifestazioni artistico-culturali.

Stasera Sabato, nello stesso locale, avrà luogo un altro Concerto Lirico Operistico eseguito dai seguenti esecutori: Sig. Bruno Lazzarini (tenore), Sig. Walter Baghetti (baritono), Sig. Dolores Beltrami (soprano), Sig. a. prof. G. G. Ceccarelli (pianista).

Siamo certi che riuscirà un ottimo concerto.

n. p.

Manifestazioni artistico-culturali

Assunzione personale alla Colonia Marina di Rimini

Per l'assunzione di personale femminile da impiegarsi nei servizi della Colonia Marina Comunale di Rimini il Patronato Scolastico comunica che presso l'Ufficio (Via Cavour) si accettano le domande fino al 25 c. m.

Assunzione personale alla Colonia Marina di Rimini

L'Associazione inquilini della zona di Imola

Organizza per mercoledì 18 corr. mese alle ore 20,30 nella sala della Casa del Popolo (g. c.) una riunione di soci e cittadini per dar modo a una rappresentante Provinciale di trattare, portando prospettive, dei problemi localisti.

L'Associazione inquilini della zona di Imola

INCIDENTE STRADALE

Lunedì mentre il notissimo veterinario Dott. Giovanni Vannini percorreva la Via Selice urtava col muso da lui montato contro un paracar e cadeva malamente a terra, battendo col capo.

La minaccia della commozione cerebrale, mentre si risvegliava, è scongiurata.

Al vecchio e simpatico professionista, auguriamo una pronta guarigione.

INCIDENTE STRADALE

Amministr. degli Ospedali e Istituzioni Riunite COMUNICATO

A tutto il 24 giugno è aperto un pubblico concorso per titoli al posto di Direttore Tecnico dell'Azienda Agraria dell'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola. Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso all'Ufficio di Segreteria dell'Ente predetto.

Amministr. degli Ospedali e Istituzioni Riunite COMUNICATO

Al compagno Pasini Domenico è Buoncomuni Apollonio giungono i più sinceri auguri di pronta guarigione da parte dei compagni tutti.

Legge L'Avanti!

Ci scrivono da

ZELLO

Comitato per la Pace

Domenica scorsa ha avuto luogo a Zello un comizio per la Pace.

Alla presenza di un numeroso uditorio ha preso per primo la parola il compagno Randi del P. C., reduce dal Congresso della Pace di Parigi, che ha fatto un'ampia ed efficace relazione sul Congresso stesso.

Ha messo in evidenza la presenza a questo grande Congresso delle rappresentanze dei lavoratori di tutto il mondo fra i quali anche dei signorotti, veri seguaci di Cristo,

COMITATO PER LA PETIZIONE CONTRO IL PATTO ATLANTICO BUBANO

Per Domenica 15 p. v. ore 16

COMIZIO

nella piazza del paese.

Oratore un Membro del Comitato Provinciale.

Invitiamo la popolazione dell'Imolese e le bandiere della pace.

Il Comitato

COMITATO PER LA PETIZIONE CONTRO IL PATTO ATLANTICO BUBANO

COMIZIO

nella piazza del paese.

Oratore un Membro del Comitato Provinciale.

Invitiamo la popolazione dell'Imolese e le bandiere della pace.

Il Comitato

COMIZIO

COMIZIO

nella piazza del paese.

Oratore un Membro del Comitato Provinciale.

Invitiamo la popolazione dell'Imolese e le bandiere della pace.

Il Comitato

COMIZIO

COMIZIO

nella piazza del paese.

Oratore un Membro del Comitato Provinciale.

Invitiamo la popolazione dell'Imolese e le bandiere della pace.

Il Comitato

COMIZIO

COMIZIO

nella piazza del paese.

Oratore un Membro del Comitato Provinciale.

Invitiamo la popolazione dell'Imolese e le bandiere della pace.

Il Comitato

COMIZIO

COMIZIO

nella piazza del paese.

Oratore un Membro del Comitato Provinciale.

Invitiamo la popolazione dell'Imolese e le bandiere della pace.

Il Comitato

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 69.519

Nell'annuario della morte di Emilio Arca (1935-1940) il figlio Nello ricordando ai compagni: 200

Fam. Emiliani in memoria del Babbo Lippi Bruno Romeo in memoria del compagno Sordani Carlo 700

Sorelle Sagrini ricordando la sorella Rita 100

Bentinati Davide 500

Cassani Emilio uscito dall'Ospedale dopo una lunga malattia, festeggiando il suo 80° anno di matrimonio a 77 anni di età 30

Giacatori di malizza al Circolo Socialista rinunciando vincita 84

Nardi Olimpia 20

Trovate 20

Coravita Mario 20

Brigata Roma 20

Credi Pietro 20

Astonetta, Maddalena e Teresa dopo una visita alla compagna Turichia Maria, liete di averla trovata molto migliorata 100

Gine e Walter Selvatici nel triste anniversario di Tina Alvisi, figlia del Prof. Silvio 200

Roma Mario e Albino Maronelli Primo Liverani Romeo Padovani Nino Rivola festeggiando il 1° Maggio Da Bologna Laparoli Dante in memoria del compagno Boghi Aristide e benediciando al Congresso Nazionale di Firenze 215

Totale L. 91.728

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

SOTTOSCRIZIONE per il Cinquantenario del Patronato Scolastico

II e III elenco

Rapporto L. 15.000

Scuola Media 300

Ditta Aldo Becca 500

Sindacato Ospedalieri 5.000

Tampieri Malduca 1.000

Società «Cognè» 500

Ospedale «Lelli» 300

E. C. A. 500

Cooperativa Ceramica 5.000

Cassa di Risparmio - Imola 20.000

Liceo-Ginnasio 100

Partito Repubblicano 300

Sig. Gaddoni Gualtiero 1.000

Scuola Industriale Albergheggi 500

Liceo Scientifico 100

Totale L. 50.700

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sindacato Ospedalieri, L. 4000. Andalo Romeo in memoria di Barocchini Felice, 100; Fiammanti Ettore in memoria di Barocchini Felice, 200; Trombetti Norma in memoria di Celso Spagnoli, 500; In memoria di Taddeo Dall'Oso, i compagni di studio, 300.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sindacato Ospedalieri, L. 4000. Andalo Romeo in memoria di Barocchini Felice, 100; Fiammanti Ettore in memoria di Barocchini Felice, 200; Trombetti Norma in memoria di Celso Spagnoli, 500; In memoria di Taddeo Dall'Oso, i compagni di studio, 300.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sindacato Ospedalieri, L. 4000. Andalo Romeo in memoria di Barocchini Felice, 100; Fiammanti Ettore in memoria di Barocchini Felice, 200; Trombetti Norma in memoria di Celso Spagnoli, 500; In memoria di Taddeo Dall'Oso, i compagni di studio, 300.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sindacato Ospedalieri, L. 4000. Andalo Romeo in memoria di Barocchini Felice, 100; Fiammanti Ettore in memoria di Barocchini Felice, 200; Trombetti Norma in memoria di Celso Spagnoli, 500; In memoria di Taddeo Dall'Oso, i compagni di studio, 300.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sindacato Ospedalieri, L. 4000. Andalo Romeo in memoria di Barocchini Felice, 100; Fiammanti Ettore in memoria di Barocchini Felice, 200; Trombetti Norma in memoria di Celso Spagnoli, 500; In memoria di Taddeo Dall'Oso, i compagni di studio, 300.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sindacato Ospedalieri, L. 4000. Andalo Romeo in memoria di Barocchini Felice, 100; Fiammanti Ettore in memoria di Barocchini Felice, 200; Trombetti Norma in memoria di Celso Spagnoli, 500; In memoria di Taddeo Dall'Oso, i compagni di studio, 300.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sindacato Ospedalieri, L. 4000. Andalo Romeo in memoria di Barocchini Felice, 100; Fiammanti Ettore in memoria di Barocchini Felice, 200; Trombetti Norma in memoria di Celso Spagnoli, 500; In memoria di Taddeo Dall'Oso, i compagni di studio, 300.

RINGRAZIAMENTI

GILDO FARRERI rende il grazie di ringraziare pubblicamente l'omino Prof. Romano Gatti e i suoi valentissimi collaboratori per averlo completamente guarito da una grave forma di neurite.

Ringrazia pure il personale della Sezione Chirurgica per l'assistenza premurosa di cui è stato oggetto durante la sua degenza in Ospedale.

LUCIANA GIROLIMETTI CORBELL

Luciana Girolimetti Corbelli, insieme alla piccola Tina Grazia, ringrazia vivamente il Dott. Gambetti, il Dott. Giorgi, l'ostetrica signora Lea Zanelli per le sollecite ed assidue cure prodigiate.

Ringrazia pure il Dott. Succi, il laureando franchini le reverenze suore e tutto il personale per l'assistenza prestata durante la degenza nella casa di cura - A. M. Valdivia.

CASADIO PIETRO

Nella dolorosa circostanza della repentina perdita del suo amatissimo congiunto la Famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore con parole di conforto e partecipando ai funerali in particolar modo ringrazia i Dipendenti comunali, il Partito Socialista e il Partito Comunista.

Imola, 12 maggio 1949

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

Pro Scuola all'Aperto

N. N. 100.000

Signora D'Agostina 1.000

Signora Massa Ved. Galvani 1.000

N. N. 50.000

Cooperativa Ortolani 6.018

Rimanenza entrato SAF 10.000

Dalle cassette di sottoscrizione 1.461

N. N. a mezzo Direttoria Didattica 100

Direttrici e Insegnanti della Scuola Elementare per onorare la memoria del compianto Maestro Costantino Minganti 6.175

N. N. a mezzo Signora Zerella Bossi Morrelli 1.000

Circolo Sersanti 10.000

Direttrici e Insegnanti per onorare la memoria del Babbo della Signora Speranza Maria 4.500

Maestra Villa Bertoni Adele per onorare la memoria del Marito di un amico cara 500

Dalla festa dei «Lantermoni» 10.000

Una Cooperativa Imolese 5.000

Cassa di Risparmio in Imola 20.000

Lega Ospedalieri 4.000

Cooperativa Trasporti 2.000

Prof. Giorgio Bela 2.000

Totale L. 235.619

ORARIO FERROVIE dello Stato

In vigore dal 10. Maggio

Partenze per BOLOGNA:

1.17 (D) - 6.42 (D) - 8.01 (A) - 8.40 (A) - 12.07 (A) - 13.52 (A) - 14.00 (A) - 14.57 (D) - 15.35 (A) - 17.20 (A) - 20.15 (A) - 20.05 (A)

Partenze per RIMINI:

1.24 (A) - 4.40 (D) - 8.26 (A) - 9.40 (A) - 10.33 (D) - 11.32 (A) - 14.05 (A) - 15.10 (A) - 19.47 (D) - 20.05 (A)

Arrivi da BOLOGNA:

1.33 (A) - 4.05 (D) - 5.30 (A) - 7.40 (A) -